



Comune di Bologna



Gruppo Consiliare  
FORZA ITALIA  
*Il Presidente*

**Bologna, 10 settembre 2008**

**Agli organi di informazione  
Loro sede**

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Moschee: Daniele Carella (F.I. – Pdl Tavolo) aderisce al tavolo di studio di “LF” che partirà domani 11 Settembre.**

Daniele Carella – Presidente del Gruppo Consigliare FI –Pdl al Comune di Bologna, ha aderito al tavolo di lavoro intitolato “ Moschee e Legalità ” promosso da Daniele Baldini, Presidente Nazionale FISOC e coordinatore di “LF”, che sarà presentato ufficialmente in conferenza stampa giovedì 11 Settembre 2008 .

Al tavolo oltre che l’avv. Patrizia Zaffagnini, che lo presiederà, siederanno il Prof. Carlo Monaco – Consigliere Regionale E.R. – , Patrizia Ricci – Presidente Prov. Ravenna La Destra e Stefano Angeli – consigliere comunale del Gruppo della Libertà a Cesena e Rosalba Santacroce – coordinatrice nazionale politiche femminili Fiamma Tricolore. Oltre ai componenti del tavolo vi sono consulenti esterni per alcuni aspetti di natura tecnica dello studio.

“ Oggi l’art. 8 della Costituzione detta: I. Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. II. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti , in quanto non contrastino con l’ordinamento giuridico italiano.III. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze . Leggendo quindi il secondo e terzo comma dell’art 8 della Costituzione , emerge chiaramente che le confessioni non devono professare principi contrari all’ordinamento giuridico italiano e che i rapporti delle stesse devono essere regolati per legge sulla base di intese con lo Stato Italiano. Serve il vaglio dello Stato affinché la confessione religiosa professata non sia portatrice di una concezione di vita che induce a vivere il rapporto tra fedeli e stato secondo modalità profondamente diverse dai convincimenti religiosi o meno che la maggioranza dei cittadini recepisce come disvalori preoccupanti in quanto non compatibili con il nostro ordinamento giuridico. Ci sono molti aspetti che i cittadini non conoscono ed uno studio serio penso sia doveroso nei loro confronti che sempre di più aspettano risposte concrete e non solo chicchere sterili

Questo è il tavolo dei cittadini, ha sottolineato il promotore Daniele Baldini, entro l’anno daremo risposte chiare e formuleremo proposte legislative altrettanto chiare. Tavolo che nessuno potrà strumentalizzarlo e/o definirlo di intolleranti o razzisti, anzi penso che sia il giusto modo di affrontare i problemi di una società sempre più composita.”